

## CENTRO UNIVERSITARIO DI MEDIAZIONE

Il Centro Universitario di Mediazione di Sassari ha come finalità la ricerca e la formazione in materia di mediazione e conciliazione. E' iscritto al n. 209 dell'elenco degli enti formazione tenuto presso il Ministero della Giustizia.

# Newsletter n. 9/ Febbraio 2016

## Diritto e Adr in pillole

### Rubrica a cura di Francesca Cuomo Ulloa

#### *Novità sul fronte del contenzioso sanitario*

Lo scorso 28 gennaio è stato approvato in prima lettura alla Camera dei Deputati il disegno di legge di riforma in materia di responsabilità professionale del personale sanitario. Il testo, che è attualmente all'esame delle commissioni del Senato, prevede importanti novità in materia di responsabilità sanitaria, sancendo in particolare la natura extracontrattuale della responsabilità del medico che opera presso una struttura sanitaria (che continua invece a rispondere a titolo contrattuale). Tra le novità più significative il disegno di legge contiene anche la previsione di un nuovo percorso di gestione del contenzioso: l'art. 8 subordina, infatti, l'esercizio dell'azione risarcitoria per responsabilità medica ad un nuovo "*tentativo obbligatorio di conciliazione*" il cui esperimento dovrebbe sostituire la procedura di mediazione obbligatoria attualmente applicabile in virtù di quanto dispone l'art. 5, comma 1 bis del decreto legislativo 28/2010.

A ben vedere tuttavia quello previsto dalla nuova disposizione non è un tentativo di *conciliazione*, ma una procedura di tipo diverso: nel primo comma viene infatti espressamente richiamato l'art. 696 *bis* del c.p.c. che disciplina la *consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite*; in altri termini e sempre che il testo venga approvato in questa formulazione, la parte che intenderà promuovere una domanda risarcitoria per responsabilità medica non dovrà più attivare una mediazione ma ricorrere al Tribunale per chiedere la nomina di un CTU; questi procederà poi alle ordinarie operazioni peritali e, prima di provvedere al deposito della relazione tenderà, ove possibile, la conciliazione delle parti. Le differenze rispetto alla procedura di mediazione sono dunque evidenti: al centro della procedura, infatti, non vi sarà più un mediatore esperto nella gestione del conflitto, ma un consulente tecnico che procederà, come in una ordinaria CTU, ad esame tecnico della questione, formulando una propria valutazione in merito alla fondatezza della domanda e/o alla quantificazione del danno. E sarà sulla base di quella valutazione che le parti, ove possibile potranno valutare l'opportunità di raggiungere una soluzione transattiva.

Qualunque valutazione sulla nuova previsione sarebbe prematura: suscita tuttavia qualche perplessità il cambiamento di rotta voluto dal legislatore che, privilegiando un modello spiccatamente valutativo di *adr*, abbandona la via della mediazione in un momento in cui questa, pur tra mille difficoltà, cominciava a trovare uno spazio anche nel contesto della responsabilità medica.

In ogni caso degna di nota, nella prospettiva di favorire l'adesione alla nuova procedura da parte delle strutture sanitarie e delle assicurazioni (fino ad oggi proco propense a partecipare alle mediazioni) appare la previsione contenuta nell'ultimo comma dell'art. 8 in forza della quale "*La partecipazione al procedimento di accertamento tecnico preventivo .. è obbligatoria per tutte le parti, comprese le imprese di assicurazione di cui all'articolo 10, e per tutta la durata del procedimento. In caso di mancata partecipazione, il giudice, con il provvedimento che definisce il giudizio, condanna le parti che non hanno partecipato al pagamento delle spese di consulenza e di lite, indipendentemente dall'esito del giudizio, oltre che ad una pena pecuniaria, determinata equitativamente, in favore della parte che è comparsa alla conciliazione*".

## Eventi

---

### Competizione Italiana di Mediazione

Si è appena conclusa, nei giorni 18 e 19 febbraio, la 4° edizione della Competizione italiana di mediazione, che si svolge ogni anno presso l'Università Statale di Milano e la Camera arbitrale di Milano. La Competizione, nella quale la squadra dell'Università di Sassari ha raccolto un secondo posto nel 2014 e un terzo posto nel 2015, è stata vinta quest'anno dall'Università di Bergamo, davanti a Trento e Messina. A queste Squadre, e ai loro preparatori, vanno i nostri sinceri auguri! Purtroppo quest'anno la squadra dell'Università di Sassari non ha potuto partecipare alla gara, poiché è venuto meno il supporto organizzativo finora garantito dal Centro universitario di mediazione. Il nostro Centro, infatti, privato della sua unità di personale amministrativo, continua a svolgere le attività di ricerca, ma non può più dare un contributo formativo agli studenti dell'Ateneo. L'auspicio è che il prossimo anno l'Ateneo voglia risolvere i problemi di organizzazione e personale, e la squadra di Sassari possa nuovamente prendere parte alla competizione con gli ottimi risultati che ha finora raggiunto!



---

### Oristano: Corso di formazione alla mediazione per dipendenti delle Camere di Commercio

Il 10, 14, 16 e 18 Marzo avrà luogo, presso la Camera di Commercio di Oristano, un corso di formazione per i dipendenti degli enti camerali della Sardegna, che svolgono le loro funzioni presso gli Organismi di Mediazione, istituiti nei suddetti enti.

Il corso, promosso dalla Camera di Commercio di Oristano e organizzato dal Centro Universitario di Mediazione, verrà svolto dall'Avv. Francesca Cuomo Ulloa e dalla Dott.ssa Claudia Caria.



Camera di Commercio  
Oristano